

## Santi di Calabria

# o Vescovo di Reggio

o- e della santità di Leone nella  
-i- spiegazione di tali Santi Ministeri  
", si sparse poi in tutta la Calabria e  
na giunse fino alla vicina Sicilia, tanto  
o- che, morto S. Sabino, Vescovo di  
ra Catania, quei cittadini, che non igno-  
e- ravano la santità di Leone, lo eles-  
o, sero Pastore della loro Chiesa.

li Santo quindi e maestro di Santi, S.  
ù Cirillo viene descritto così da Padre  
o Gaetani, nella sua «Vita dei Santi di  
l- Sicilia»: «Uomo di grandi meriti;  
ù di illustre famiglia, ma ancora più  
di illustre per le sue azioni,  
dotatissimo di particolari virtù;

grande di età, più grande di santi-  
tà, grandissimo in sapienza. Illu-  
strissimo nella fede, costante nel-  
la speranza, particolarmente dedi-  
to alla carità. Esempio a tutti per  
santità di vita, di costumi, di dot-  
trina. Era ammirato, stimato e  
benvoluto da tutti. Non soltanto a  
Reggio dove esercitava il suo ma-  
gistero, ma in tutta la Calabria e  
in tutta l'Italia. Era quindi  
"percelebre terra marique".

S. Cirillo, secondo F. Ughelli, in  
«Italia Sacra, sive De episcopis  
Italiae», Roma, 1662, governò la

rendibile e siamo portati a credere  
piuttosto che sia vissuto nella pri-  
ma metà dell'VIII secolo, come già  
è stato detto in principio». Egli, co-  
munque, «è stato il primo  
Metropolita della Calabria, Arcive-  
scovo di grande santità, molto ono-  
rato dal popolo per l'eroicità delle  
sue virtù, che non permise giammai  
all'eresia iconoclasta d'introdursi  
nella nostra Provincia. Così che il  
seme fecondo della fede che spar-  
sero i Principi degli Apostoli ed i  
loro successori sopra questa vergi-  
ne terra, non degenerò giammai.  
Anzi, conservandosi sempre puro e  
immacolato, germogliò ubertuoso e  
perfetto, come quella semenza che  
cade sul terreno fertile. Perciò la fede  
senza mai alterarsi, crebbe rigoglio-  
sa in mezzo a noi; e piena di forza e  
di vita superò e vinse la zizzania, che  
il nemico di ogni bene tentava di  
soprasseminarvi».

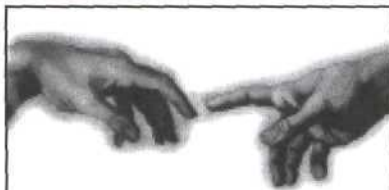
a cura  
di MARISA COSTA

## dei neonati



ficoltà che  
l'aver figli  
comporta in gran  
numero. Se - una  
volta rassicurati dal  
medico sulle buone  
condizioni di salute del  
loro figlioletto - i ge-  
nitori si sforzeranno di  
farlo crescere in una  
famiglia unita e serena, al-

l'interno della quale il bambino man-  
gia, cresce e si sviluppa normalmente,  
tutto ciò che essi devono ricordare a  
proposito di attacchi persistenti di pian-  
to nei primi mesi di vita è che ci pense-  
rà il tempo a farli passare.



### Alzheimer Calabria "Onlus"

Via Roma - 89812 - PIZZO

Tel. 0963.531855

Fax 0963.537137

e-mail: labmaurizio@libero.it

www.alzheimer.it

### Centri di Ascolto

Tel. 0963.534391

Giorno: venerdì

Orario: 17.30 - 18.30

Tel. 0968.723831

Giorno: mercoledì

Orario: 16.30 - 17.30

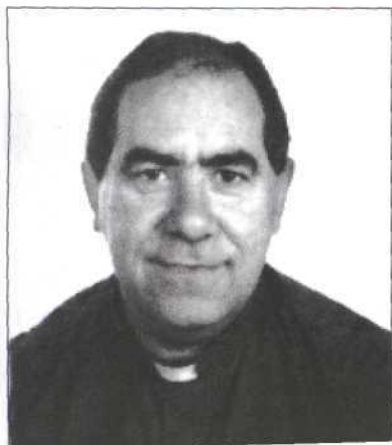
## Perché bestemmiare?

di ERMELINDA PROCOPIO

Non ho mai tollerato la bestemmia, non  
solo come offesa a Dio, ma perché l'ho  
sempre ritenuta incivile, volgare e linguag-  
gio da bassifondi. Tempo fa, sfogliando un  
mensile Mariano, sono rimasta colpita da  
un titolo: "La bestemmia: colpevole stupidità  
e vergogna d'Italia". Riporto ancora: "Tra i  
primati internazionali di cui il nostro paese  
può andare ben fiero, c'è quello consolidato  
della bestemmia". Mi sono sentita subito in  
sintonia con l'autore dell'articolo ed ho av-  
vertito l'impulso di parlarne, nella speranza  
che si cominci da qualche parte ad interve-  
nire contro un intercalare così diffuso come  
la bestemmia, mentre di solito lo si accetta  
passivamente, con naturalezza, come se fosse  
necessario al nostro vivere quotidiano.

Si bestemmiava in famiglia, al bar, in mo-  
menti di nervi o di svago, si bestemmiava in  
ogni circostanza, con estrema leggerezza  
e a nessuno mai viene in mente di interve-  
nire per biasimare tale linguaggio blasfemo.  
E' come se si fosse contagiati da un virus  
che si ciba di ascolto: la bestemmia, più si  
sente e più si ripete. Per i cristiani, penso  
sia un dovere non rimanere indifferenti, ma  
reagire con determinazione contro il vitu-  
perio della bestemmia; ai non cristiani dico  
che in ogni caso va combattuta la bestem-  
mia, perché linguaggio incivile, rozzo e of-  
fensivo per chi ascolta.

## Don Egidio ci ha lasciati!



della quale si è sempre nutrito; per-  
fino nei momenti di maggiore impe-  
gno e di lavoro, sapeva ritagliarsi gli  
spazi dell'anima con il suo breviario  
immacabilmente tra le mani

Entrato per compiere gli studi te-  
ologici nel "Piccolo Seminario S.  
Benedetto" - divenuto poi Semina-  
rio diocesano - in Alessandria e sot-  
to la direzione del fondatore don  
Ildefonso Ottavio Sicilia, ha alterna-  
to le ore di studio ad una intensa atti-  
vità di apostolato, specie tra i giova-  
ni e i ragazzi, ma anche tra gli amma-  
lati e gli anziani.

## NON IMPORTA

L'uomo è irragionevole, illogico,  
egocentrico,  
NON IMPORTA, AMALO

Se fai il bene ti attribuiranno secondi  
fini egoistici  
NON IMPORTA, FAI IL BENE

Se realizzi i tuoi obiettivi, troverai fal-  
si amici e veri nemici  
NON IMPORTA, REALIZZALI

Il bene che fai verrà dimenticato  
NON IMPORTA, FAI IL BENE